

Conclusioni e sviluppi futuri dell'Interoperabilità per la GI in Italia

Mauro Salvemini
AMFM GIS Italia

SI perché :

Aumenta la qualità dei servizi offerti alle *comunità*;

Crea opportunità di sviluppo;

Fa parte della partita globale.

Quanto costa ?

Tanto in apertura mentale;

Tanto in impegno per standard e regole comuni;

E' sintonizzata con i nuovi modelli di sviluppo?

SI è infatti basata su:

Tecnologia (Italia 13/14) , Talento (Italia 11/14) e Tolleranza (Italia 10/11)

fonte Creativity Group Europe

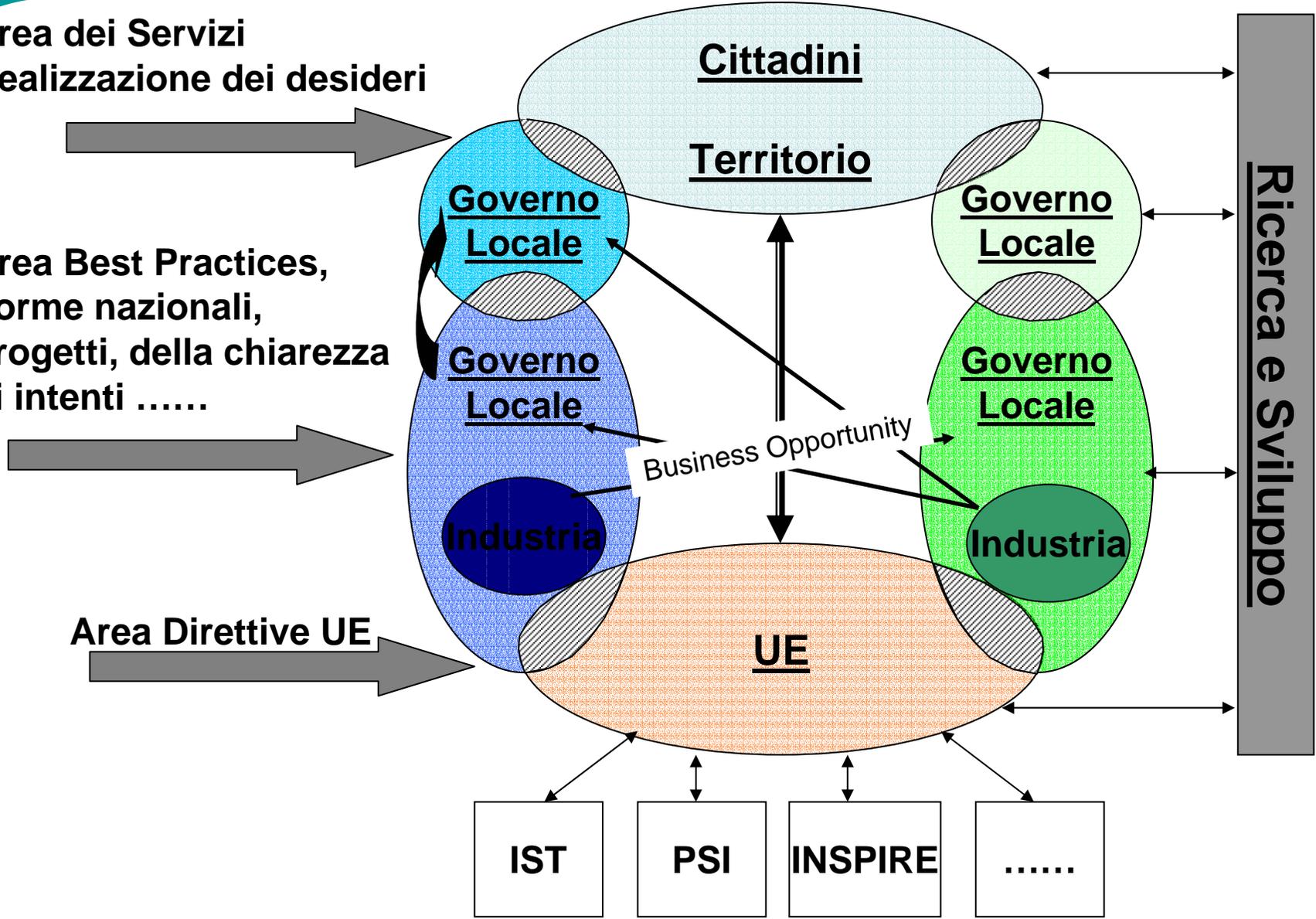
	Che fa Interop. Dati Interop. Sistemi Interop. Semantica	Che può fare Interop. Dati Interop. Sistemi Interop. Semantica
PA Centrale	SPC,Codice della Informatica,Comitato Dati territoriali, Intesa GIS,Ministeri per attuazione Direttive EU,Riuso, progetti e-gov,APQ	Creare consapevolezza, diffusione, aggiornamento, regole condivise, informazione allargata,ricerca ad hoc, altro
PA Locale	Poco, alcuni , progetti altamente innovativi e di realizzazione altri , cerca di capire come soddisfare e soddisfa i cittadini	Controllare la qualità dei servizi offerti, essere coinvolta in processi EU, avanzare in soluzioni, creare opportunità, altro
NGO org. AMFM	Promuove e diffonde conoscenza , interfaccia PA, fa servizi per i soci,	Interfacciare meglio la PA, essere operativi a livello Eu, promuovere e diffondere meglio
Ricerca e Formazione	Partecipa a progetti EU , lancia ECDL-GIS (AICA - Univ. Roma)	Continuare a lavorare opportunamente supportata
Professione e Industria	Opera a livello nazionale e locale in accordo con le istanze dei clienti – utenti	Essere più EU, svilupparsi cogliendo opportunità

INTEROPERABILITA' ORGANIZZATIVA?

Area dei Servizi
Realizzazione dei desideri

Area Best Practices,
norme nazionali,
progetti, della chiarezza
di intenti

Area Direttive UE



- Attraverso i vari attori e livelli
- Applicando modelli di sviluppo ad hoc
- Utilizzando opportunità europee

1. Alcune riflessioni e domande su INSPIRE
2. Concetti essenziali del piano di lavoro dei MS e CE
3. Come vivere le varie fasi della direttiva ?
4. Azioni di AMFM nel 2004
- 5/6. Proposte per azioni orientate alla prima fase del piano di lavoro di INSPIRE

- Non è un programma di ricerca e non ha finanziamenti diretti (nella fase preparatoria);
- Ci si aspetta che abbia un notevole impatto;
- Altri paesi stanno investendo molto su di essa;
- Perché ? Regolamenti , specifiche , opportunità industriali ?
- Ha collegamenti con altri programmi “con fondi “ quali GMES , GALILEO.
- Le fasi di decisione e di attuazione si troveranno nel prossimo mandato politico di molte Regioni ed in quello del Governo Centrale.

- Procedere per fasi (preparazione,trasposizione ed implementazione);
- Votazioni a maggioranza per la adozione delle specifiche;
- Uso del principio dell'interoperabilità e della prassi della **armonizzazione**;
- **Accordi** per l' interscambio dei dati spaziali;
- SDIC – Comunità di interesse sui dati territoriali (per area geografica, settore industriale, area tematica)

- Come vivere la fase preparatoria 2005 - 2006 ?
 - Sviluppo delle specifiche.
- Come vivere la fase di trasposizione 2007-2008 ?
 - Trasposizione dagli stati membri ;
 - Procedura “comitologica”
 - Regolamenti degli stati membri
- Come vivere la fase di sviluppo 2009 – 2013 ?
 - I regolamenti vengono applicati e monitorati

- Seminario sulla interoperabilità dei dati territoriali (feb.);
- Pubblicazione e diffusione della Direttiva in bozza in Italiano ;
- Partecipazione ai lavori tramite EUROGI e direzione del WG su INSPIRE di EUROGI;
- Organizzazione di ws ad hoc e coinvolgimento delle Istituzioni Centrali
- Deliberazione del CD di AMFM (31/03/2005) di partecipare come SDIC Italiana al bando di INSPIRE

- Usare al meglio il Codice della amministrazione digitale in approvazione da parte del Consiglio dei Ministri .(art. 61 e 62).
- Avviare operativamente la fase della direttiva INSPIRE previste in scadenza per il 2007.(vedi allegato 1) ,es. :
 - Griglia multi-risoluzione armonizzata
 - Nomi geografici
 - Unità amministrative
 - Reti di trasporto

- Procedere a livello nazionale alla definizione del modello semantico condiviso dei dati territoriali.
- Definire il tipo (macro-architettura) della Infrastruttura di Dati Territoriali Nazionale e suoi rapporti con le altre.
- Procedere per Comunità di interesse, e tramite armonizzazione e condivisione con tutti coloro che intendono partecipare.